

IL GENERAL CONTRACTOR MIRA AL 20% DI LAMARO, CHE POTREBBE VALERE FINO A 100 MILIONI

CityLife, Impregilo corteggia Toti

Oltre alla quota FonSai (che nega di voler cedere) il gruppo di costruzioni vorrebbe anche quella degli immobilariisti romani

DI LUISA LEONE
E ANDREA MONTANARI

Non è solo la partecipazione del gruppo Ligresti in CityLife a essere nel mirino di Impregilo. Il general contractor, secondo quanto appreso da *MF-Milano Finanza*, starebbe corteggiando anche la famiglia Toti, titolare del 20% nella società che sta sviluppando il piano di riqualificazione immobiliare dell'area ex Fiera Milano.

Se per l'acquisizione della quota in possesso di Lamaro Appalti, secondo una prima stima di mercato, potrebbero essere sufficienti tra 90 e 100 milioni, risulta difficile calcolare la cifra che il contractor milanese dovrebbe mettere sul piatto per portare a casa il 26,67% che fa capo a Immobiliare Milano Assicurazioni (Gruppo FondiariaSai). Certo è che se la società presieduta da Massimo Ponzellini riuscisse a completare la doppia acquisizione si ritroverebbe a essere primo azionista di CityLife, forte di una partecipazione del 46,67%.

Le munizioni per portare a termine lo shopping, come riportato ieri da *MF-Milano Finanza*, potrebbero derivare da una positiva risoluzione della vicenda dello smaltimento dei rifiuti in Campania, con il totale dissequestro dei 750 milioni congelati nel 2007 e il pagamento dei costi sostenuti per la costruzione del termovalorizzatore di Acerra stimati da Impregilo in circa 400 milioni.

Novità su questo fronte sono attese entro fine gennaio 2010.

Intanto, lunedì 14, il consiglio di amministrazione del general contractor dovrebbe procedere a un primo esame dell'operazione CityLife. Ma già prima della riunione del board, i grandi soci del gruppo, riuniti nella finanziaria Igli (Benetton, Gavio e lo stesso Ligresti), dovrebbe sedersi attorno al tavolo per fare il punto della situazione e provare a stendere un piano di lavoro. Un passo fondamentale per definire i contorni dell'operazione, già affrontata durante il comitato esecutivo del 30 novembre. L'acquisto del 46% della società dovrebbe avere, comunque, un ritorno economico molto ravvicinato per Impregilo, perché permetterebbe di aggiudicarsi un contratto importante nel settore dell'edilizia civile, del valore di circa 1 miliardo.

Infatti, se acquistasse i pacchetti di Toti e Ligresti (il quale, peraltro, ieri sera ha fatto sapere a *MF-Milano Finanza* che per il momento Fondiaria Sai non intendere cedere la sua partecipazione), è del tutto probabile che Impregilo diventerebbe titolare del contratto firmato dall'associazione temporanea d'impresa costituita (nel luglio 2008) da Lamaro e Immobiliare Lombarda per la realizzazione dell'intera parte privata del progetto CityLife.

Un'occasione interessante per il general contractor milanese, che ha quasi ultimato i lavori per la realizzazione della nuova sede della Regione

Lombardia nel quartiere Isola a

Milano, e al momento non conta altre commesse nel settore dell'edilizia civile in Italia. Un settore in cui Impregilo vanta come fiore all'occhiello l'Auditorium di Roma, disegnato da Renzo Piano, oltre ai progetti in corso per la costruzione di alcune università in Libia.

Un primo nodo da sciogliere nell'operazione CityLife, che vede la regia di Mediobanca, sarà quello dell'accordo che gli azionisti di Impregilo (assistita da Banca Akros) dovranno trovare. Non tutto è ancora deciso, infatti: i gruppi Gavio e Benetton si sarebbero presi altri giorni di riflessione prima di esprimersi definitivamente sull'affare e affidare il mandato operativo al manager del generale contractor. In ogni caso, se il progetto dovesse andare in porto, Impregilo entrerà in una compagine sociale che vede presenti anche Generali e Allianz, entrambe con una quota del 26,67%.

Intanto, mentre ai piani alti si discute il possibile riassetto del controllo, i lavori nei cantieri nell'area della ex Fiera di Milano procedono in modo spedito, e finora sarebbero già state vendute proprietà immobiliari per un controvalore di circa 100 milioni.

La reazione di Piazza Affari alle indiscrezioni sul progetto CityLife non è stata univoca: ieri il titolo Impregilo, dopo un deciso calo nella fase di apertura, ha archiviato la seduta in pareggio a 2,3 euro, con scambi pari all'1,46% del capitale. (riproduzione riservata)

www.milanofinanza.it/impregilo

